

GIOSUE' CARDUCCI

CLASSICISTA anti litteram perché non si può collocare in nessuna corrente.

Sin da giovane avrà un'evoluzione nel campo degli studi, creerà il gruppo PEDANTI SI inserisce nel periodo post unitario, il periodo che vedrà l'inizio dell'unità d'Italia quando dal punto di vista storia si viene a parlare della questione MERIDIONALE, non vi erano le strutture che rendevano l'Italia uguale poiché Giolitti (piemontese) aveva creato la linea ferroviaria e altre tecnologie che al sud non c'erano che arrivavano fino al nord circa all'Emilia Romagna; il resto della penisola era rimasto nello stato embrionale dello sviluppo.

Giosuè Carducci assunse un atteggiamento di rivolta verso il nuovo governo e questo gli costò una sospensione dal servizio di professore. Lui si appassiona alle lingue classiche, in particolare per il latino e cercherà di riportare la metrica latina nel verso classico italiano e tramite la raccolta chiamata ODI BARBARE. La differenza tra le due liriche sono gli accenti e la lunghezza del verso e riportare l'antico veniva considerato barbaro, poiché se i latini avessero letto i libri attuali lo avrebbero considerato barbaro.

LA PRIMA FASE DELLA PRODUZIONE

IUVENIVIA, LEVIAGRAVIA e GIANBI ED EPODI(1867.79), che sono i metri classici che vengono utilizzati nella metrica latina (Orazio Acchiloco). Gli inizi della sua poetica sono segnati dagli amici PEDANTI, lui cerca di riprodurre autori latini come Dante. Lui considerava l'Italia appena formata come ITALIETTA con una classe politica corrotta contro la Chiesa. Sperimenta un linguaggio con una lingua parlata a differenza di quello aulico utilizzato. L'INNO A SATANA è la poesia in cui esprime il violento anticlericalismo, che scatenò polemiche clericali.

Nel 1887 scrive le RIME NUOVE, gruppo di poesie scritte dal 1861 fino al 87 nascono dalla sollecitazione della letteratura e della storia, nasce da impressioni di lettura. Vi sono liriche dedicate a Dante, Virgilio e altre poesie rievocano eventi storici come il Comune rustico e i 12 sonetti CA IRA' . Vi è un ritorno alla classicità che si esprime sia negli concetti di storia che nella rievocazione dell'Ellade, territorio tipico dov'è nata la poesia. Oltre a questo vi sono rievocati il periodo della giovinezza, come se fosse mitico, un periodo passato; tra queste liriche vi sono TRAVERSANDO LA MAREMMA TOSCANA che farà da sfondo a molte delle liriche che usi scriverà nelle varie raccolte. Nel 1887 uscirono le ODI BARBARE dove a cerca di riprodurre i modi classici con il sistema accentuativo latino, la raccolta fu ultimata nel giro di vari anni. La riproduzione del verso italiano al latino non era semplice perciò attuò delle modifiche che suscitavano scalpore nel mondo italiano intellettuale ed europeo. Gli prenderà spunto autori come D'Annunzio. All'interno delle Odi ci sono riferimenti sia alle Rime Nuove che a rievocazioni storiche che hanno un sottofondo differente poiché lui partecipò a molti avvenimenti perciò è anche un po' autobiografica l'opera.

Anche nel 500 si è riprovato a RIME E' RITMI è l'ultima raccolta dove ci sono delle odi che celebrano molti episodi storici accaduti in quel periodo e alcune città che si sono distinte in questo processo di unione come Ferrara, Bicocca di San Giorgio ecc. Lui celebra alcuni dei luoghi più importanti e perciò sarà definito il poeta VATE, di riferimento di questa Italia post umbertina (re Umberto I). La poesia sarà il genere maggiormente utilizzato ma scrive anche delle opere in prosa e dei saggi critici come a proposito di alcuni giudizi su Alessandro Manzoni (morte) e Le risorse di San Miniato e un epistolario di 22 volumi di lettere.

TESTI DA FARE: PIANTO ANTICO, tratto da Rime nuove dove sottolinea la morte per il figlioletto e contrappone nella prima parte attraverso la natura rappresentava la vita, il bambino ancora vivo rapportato al verde melograno, e nella seconda prevalgono le strofe della morte e sembra che la natura si adegui a questo senso di impotenza. (ODE ANACREONTICA, forma poetica tipica della cultura classica latina) inno a satana è un canto violento ed è un attacco alla chiesa e al progresso che avanza in quanto satana è la rappresentanza del diavolo

ROMANTISCISMO

Il primo ROMANTICISMO è rappresentato dalla fase caratterizzata da Leopardi e Manzoni, perché hanno incarnato i principi del ROMANTICISMO ovvero la rivalutazione della storia, del sentimento dell'illuminismo. La rivoluzione francese era fallita a causa di Napoleone e cominciano ad esserci nuovi movimenti che si iniziano a diffondere in Europa come lo STURM UND DRANG, che nasce per la tempesta e l'impeto, la violenza che deve scardinare i principi, nasce anche l'amore per la POESIA CIMITERIALE, in cui vi sono descritti questi luoghi lugubri, cupi (Ugo Foscolo). Questi movimenti sono movimenti che anticipano e precedono il ROMANTICISMO, che riprende ciò che l'illuminismo aveva rinnegato, il sentimento, l'amore. I due esponenti maggiori sono Leopardi, dedicato soprattutto alla poesia che esprimeva maggiormente i moti dell'animo dell'autore, e Manzoni, che ha scritto nei vari generi come canzoni, odi, tragedie e il primo romanzo storico della letteratura italiana. La grandezza di questi due autori comincia a dare noia ai letterati del tempo e perciò nasceranno dei movimenti minori che cercheranno di apportare un cambiamento. Il movimento principale sarà la SCAPIGLIATURA, a cui parteciperanno molti intellettuali del tempo tra cui il maggior esponente Cletto Arrighi con la Scapigliatura del 6 febbraio (romanzo). Questo movimento nasce per opposizione alle regole utilizzate da Leopardi e Manzoni e riprenderà i temi e la cultura europea, la cultura dell'orrido e anche la cultura delle cose quotidiane scritte in opere perlopiù in poesia, che viene utilizzata per enfatizzare questo nuovo modo di intendere la vita. Questa voglia di cambiamento significava rinnegare la cultura precedente e avremo il paladino dei classici Giosuè Carducci, che rappresenta un letterato a parte in questo contesto culturale perché in quest'ottica rivoluzionaria lui tira fuori la cultura classica, ormai antica, che lui considerava un punto di riferimento imprescindibile. Lui cercherà di riportare la metrica latina nella metrica italiana inventando le odi barbare, i versi barbari, che erano complicati da capire. Carducci si incunea in questa parte tra la SCAPIGLIATURA e il romanticismo e lui viene definito un CLASSICISTA ANTE LITTERAM poiché non si può definire un autore dei movimenti di quell'epoca. Tra le opere di Carducci vi è San Martino.

Giacomo Puccini - LA BOHÈME

È un'opera di musica classica scritta da Giacomo Puccini, La BOÈME sta ad indicare una vita anticonformista tipica degli scapigliati e si diffonde questo stile di vita dove le regole non vengono rispettate. Vengono descritte queste nuove situazioni (Cletto Arrighi) nelle opere di musica classica e Giacomo Puccini ne parla nella BOÈME dove fa riferimento a questa vita misera, randagia e collabora con RUGGERO LEONCAVALLO, il quale aveva già fatto un'opera su questo argomento ma la Bohème riscuote più successo. L'opera è ambientata in Francia dove questi intellettuali vivono nel quartiere latino dove c'erano degli artisti a MON MATE. La storia è ambientata in una soffitta dove c'è un poeta chiamato Rodolfo ed un pittore, Marcello ed entrambi abitano lì e a causa della loro scarsità economica, muoio di freddo. Parigi viene

descritta innevata da questi ragazzi che non riescono ad avere nemmeno un punto in cui riscaldarsi ed accanto alla loro soffitta ad un certo punto viene a vivere una ragazza la Bella MIMI' e tra di lei e Rodolfo inizia una storia d'amore. Puccini descrive attraverso i vari quadri (così chiamate le scene che vengono allestite in teatro) i vari ambiti, il quartiere latino, la soffitta, Parigi innevata, e in questo menage si inserisce anche una nuova figura femminile chiamata MUSETTA, allegra, vivace. Quando entra in scena ha come base la musica del valzer e lei cerca di conquistare Marcello. Ad un certo punto lei tira fuori il lato capriccioso del carattere e perciò non vi è la storia d'amore tra di loro, nel frattempo la storia d'amore di Mimì e Rodolfo ha un finale tragico poiché Mimì si ammalava. L'opera si chiude con la scena nella soffitta dove vi sono i due innamorati dilaniati dalla morte imminente di Mimì, Rodolfo rimane solo a combattere contro gli sterpi della vita.

IL POSITIVISMO E IL NATURALISMO

Al romanticismo succede il positivismo e naturalismo che diventerà verismo perché avrà un'accezione più limitata, mentre in Francia si descriverà anche l'avvento dell'industrializzazione che portò dei cambiamenti nella società, nei miglioramenti nella società ma anche dei gravi problemi, come i bambini che iniziavano ad essere impiegati nelle fabbriche avendo mani più piccole. Il positivismo nasce nella seconda metà dell'800 con la seconda fase della rivoluzione industriale, le industrie nascono grazie ai corsi d'acqua e alle materie prima della Gran Bretagna e vengono inventate macchine che cambieranno completamente la vita del mondo allora conosciuto, ad esempio ci sarà nelle città la luce, sarà inventata la fotografia. Il positivismo è il grande movimento filosofico che sarà riportato da alcuni autori francesi come i fratelli DE GONCOURT e HIPPOLYTE TAINÉ. In questo periodo si esalta il materialismo, poiché vi si sono create nuove condizioni all'interno delle società che gli autori cercheranno di descrivere e prenderanno in considerazione 3 aspetti principali: RACE, MILIEU e AMBIENT (razza, ambiente e momento storico). L'autore a cui si deve la diffusione del naturalismo in Francia sarà EMILE ZOLA, prima di lui vi era un autore che aveva messo alla base un'attenzione particolare al realismo che era BALZAC e FLAUBERT (Madame Bovary) che avevano dato vita alla comédie humaine, l'insieme del genere umano che viene rappresentato all'interno delle opere letterarie prima di Zola. In queste opere vengono descritte anche le patologie dei personaggi per parlare del quotidiano. Alla base della letteratura ci sarà un elemento fondamentale che è l'IMPERSONALITÀ essenziale nel descrivere quello che volevano, l'autore non doveva entrare con il suo pensiero all'interno della narrazione (non come Manzoni). I Fratelli cominceranno a scrivere delle novelle e dei racconti dove parlavano della degradazione umana, in particolare parla della parte degradata delle grandi città come Parigi (la BANDIERA). Questa situazione poteva accadere solo nelle grandi città, mentre in Italia ciò era impossibile perché non vi erano grandi città. Emile Zola seguirà i fratelli che scriveranno il naturalismo francese. Il manifesto del naturalismo francese sarà il ROMANZO SPERIMENTALE in cui dice che anche nella letteratura deve essere applicato il metodo sperimentale, (Viene prima della legge) nella letteratura devo descrivere oggettivamente ciò che mi trovo davanti, la fantasia che era un elemento fondamentale del romanticismo era stata di nuovo introdotta come opposizione al razionalismo, adesso viene rinnegato ciò che il romanticismo aveva portato, sentimento, fantasia e religione perché non si possono descrivere, mentre adesso nel positivismo tendono a voler descrivere ciò che è la realtà. L'opera principale di Zola sarà LES MISÉRABLES, lui comincerà a scrivere

gli aspetti della vita parigina ideando una raccolta di novelle e romanzi intitolato LES ROUGONNE MAQUART, che comprenderà 20 romanzi dove analizza i vari aspetti della società dell'epoca si rifarà a Balzac e FLOUBERT e all'interno riporterà molto spesso la legge dell'EREDITARIETA' che riprende direttamente dalla scienza (i geni). L'intento è quello di essere una sorta di giornalista che riporta senza nessuna intromissione sentimentale, ciò che avviene nella società francese. Ci sarà poi un movimento di idee che si diffonderà nei salotti del tempo e arriverà a Milano, che era il centro culturale più fervido all'epoca dove si riunivano i maggiori letterati del tempo quale Giovanni Verga e qui si ritrova LUIGI CAPUAN, iniziatore dell'eroismo italiano a cui si deve il manifesto dell'eroismo che è rappresentato dal romanzo GIACINTA, nel quale viene descritto lo stato patologico di questa donna. L'AFFAIR DEFRIUS (militare ebreo che era stato condannato) di Zola lui si schiera dalla parte di DEFRIUS pubblicando un articolo intitolato J'ACCUSE accusando le autorità che avevano fatto carte false per imprigionare il militare.

In Inghilterra vi è Dickens con David Copperfield, in Russia vi è Dostoevskij con Delitto e Castigo.

GIOVANNI VERGA

Giovanni Verga mette in pratica i principi e rifacendosi a Zola cerca di imitarlo che aveva creato il ciclo dei 20 romanzi dove prendeva in considerazione l'ambiente degradato parigino, e lui vorrà scrivere e un ciclo di romanzi intitolati I VINTI, che erano gli sconfitti della vita, il ciclo è quello che avrà come poetica dell'OSTRICA (vive fin quando è attaccata al suo luogo di nascita) questa è la metafora che lui usa per descrivere ciò che gli uomini devono subire nel loro corso di vita, nel momento in cui cercano di staccarsi dal luogo di origine. Le opere principali sono I MALAVOGLIA, I MASTRO DON GESUALDO.

Nasce in Sicilia, scriverà opere come i CARBONARI DELLA MONTAGNA e si avvicinerà agli ambienti scapigliati di Milano, e qui scriverà il primo romanzo intitolato EVA e TIGRE REALE, romanzi che però si inseriscono ancora nella scia del romanticismo, dove si parla di ambienti borghesi e si parla della storia d'amore e del tradimento, fin quando scriverà ROSSO MALPELO, la novella. Nel 1878 c'è quella che viene definita la SVOLTA VERISTA con ROSSO MALPELO, la storia di un bambino che lavora in una miniera (bambino, mani piccole) e ha un linguaggio molto semplice, adatto alla tematica raccontata, sono i rappresentanti del popolo che diventano i protagonisti di queste opere e vi è anche l'IMPERSONALITA' che prende dai francesi, l'opera doveva essere oggettiva. In seguito dopo aver pubblicato questo racconto, pubblicherà il primo romanzo, il primo BOZZETTO SICILIANO, intitolato NEDDA, che descrive la vita di una giovane ragazza povera che a causa di situazioni familiari è costretta ad andare a raccogliere le olive, e qui conosce un ragazzo di cui si innamora e da questo legame nascerà una bambina, ma la situazione diventa più grave perchè sono molto poveri ma decidono di portare avanti la loro storia ma il ragazzo muore prima che lei possa partorire e quando nasce la bambina anche lei avrà problemi; la caratteristica di queste opere è che non ci sia quasi mai un lieto fine e che il destino si accanisce contro chi vuole migliorare la sua vita. Scriverà anche "il manifesto della sua poetica" intitolato FANTASTICHERIE dove enuncierà il Modo in cui intende procedere nella composizione delle opere che scriverà, prendendo come riferimento Zola in Francia e lo ambienta nella sua Sicilia. In queste fantasticherie saranno enunciati i principi alla base della sua poetica e scriverà I VINTI, che sono i vinti dalla vita, tutte le persone che si sono

apprestate a fare un salto di qualità nella loro vita ma sono state sconfitte dal destino che incombe alle persone che tentano ciò Il ciclo doveva comprendere 5 romanzi e lo scopo Era quello di descrivere ogni classe sociale , ma non riuscirà a portarlo a termine perché man mano che si allontanava dalle classi sociali più basse, si rendeva conto che non riusciva a descrivere quelle classi sociali perché distanti da lui; i primi due romanzi MALAVOGLIA e MASTRO DON GESUALDO avranno molto successo e lui sarà definito Luigi Capuano Giacinta, dove analizza la vita di una ragazza presa da malattie e disgrazia. I malavoglia prendono in considerazione la storia di una famiglia chiamata così sulla quale incombevano tante disgrazie, per cercare di migliorare la situazione decidono di comprare un carico di lupini e di andarlo a vendere nel CONTINENTE e durante la traversata in mare sulla barca chiamata PROVVIDENZA una tempesta travolge la barca e il carico dei lupini insieme alla barca affonda; perciò tutte le speranze affidate a questo carico, cadono inesorabilmente, muoiono anche alcuni componenti della famiglia e la situazione diventa ancora più tragica. Il capostipite della famiglia PADRON NTONI rimane il punto di riferimento della famiglia che vive in questa casa chiamata DEL NESPOLO perché davanti all'entrata c'era l'albero di nespole, utilizzato per cibarsi, e i vari componenti finiranno col tentare strade differenti ma finirà male come Lia innamorata di un ragazzo del posto viene lasciata e finisce col fare la prostituta, il fratello Toni decide di andare a fare il militare ma quando torna e cerca di portare avanti un discorso economico che possa risollevare la famiglia, lui cade in disgrazia e viene arrestato. La madre MARUZZA, il figlio BASTIANAZZO (figlio di NTONI), la figlia maggiore MENA. Avevano consumato tutti i loro averi per questo carico di pulcini e la casa viene pignolata e quindi la madre, moglie di BASTIANAZZO, muore a causa del colera. La nave viene recuperata ma non si può più utilizzare e i componenti della famiglia sono costretti a lavorare a giornata, Toni si è innamorato della vita delle città e decide di andare lì ma comincia a frequentare le osterie e cattive compagnia e finisce con l'essere coinvolto nel contrabbando e accoltellerà unna guardia doganale e come sottofondo vi era anche una motivazione amorosa, entrambi avevano una ragazza che li accomunava e Don Michele, un signore del paese corteggiava Lia, e N'TONI pugnala la guardia per questo, al processo esce questa storia e quindi il fratello ottiene una condanna lieve ma la ragazza è disonorata e allora per evitare l'infamia del paese va via e va a finire in una casa di prostituzione. L'altra sorella di Lia, MENA doveva sposare il figlio di compare ALFIO ma essendo la famiglia disonorata, padron NTONI che si ammala e va a morire in ospedale. L'ultimo figlio rimasto in paese ALESSI pesca a riscattare la casa del nespole e cerca di portare avanti il mestiere di famiglia, e dopo ciò il fratello esce dal carcere ,torna in famiglia e si rende conto che quello non era più il suo posto e decide di andarsene. La morale di fondo è la morale DELL'OSTRICA, così come l'ostrica vive fin quando è attaccata alla roccia vive, l'uomo che tenta di passare da una classe sociale ad un altro finisce col fare la fine dell'OSTRICA che muore quando si stacca dal roccia. Anche il concetto della FIUMANA DEL PROGRESSO è importante e dice che l'uomo è travolto dalla fiumana (la piena del fiume) del progresso ed è difficile riuscire a salvarsi da questo impeto. Il progresso non deve arrivare in certe realtà perché quando si era di adeguarsi. Un'opera importante è anche CAVALLERIA RUSTICANA, due giorni innamorati di Lola e lei comincia ad amareggiare con l'amico e si sfidano a duello .

GIOVANNI VERGA

Verga viene a contatto con il naturalismo francese e viene colpito da questa nuova modalità decide di scrivere secondo le direttive del naturalismo. La prima opera è il NEDDA, alla base delle opere vi è l'ideale dell'OSTRICA, se si tenta di cambiare la condizione sociale così come l'ostrica. Decide di scrivere un ciclo di romanzi dove dona descrivere le varie classi sociali (verismo, perché ha un'accezione più regionalistica al contrario del naturalismo francese che descrive la grande città, Verga può descrivere solo la sua Sicilia, una realtà arretrata rispetto a Parigi, scriverà DEI MALAVOGLIA, la famiglia che cercherà di cambiare la loro condizione sociale con questo carico di lupini. Dopo si appresta a scrivere MASTRO DON GESUALDO, qui descrive la vita degli agricoltori. Mastro Don Gesualdo era un bracciante siciliano che non aveva avuto nulla dalla vita e sin da piccolo ha sempre lavorato nei campi ma si era creato uno scopo ovvero quello di migliorare sempre di più e quindi ha lavorato continuamente nel tentativo di mettere da parte quanto più possibile quella ROBA che sarà importante nelle opere di verga. La roba è l'insieme delle ricchezze materiali che le persone povere cercavano di mettere da parte per sentirsi sicuri nel loro futuro. Il bracciante va a lavorare e inizia a comprare i primi appezzamenti di terreno fin quando non diventa ricco avendo tanti appezzamenti ma ha il sogno di voler fare il salto sociale, vuole cambiare la sua condizione originaria, poche anche se ricco fa sempre parte della classe dei contadini. Vuole appartenere alla classe nobiliare ma trova la possibilità nel momento in cui una famiglia nobile decaduta la famiglia TRAO che non aveva più soldi, e l'unica soluzione era fare un matrimonio d'interesse con sua figlia BIANCA, che aveva avuto una bella storia corposa con un cugino ed era rimasta incinta e nonostante MASTRO DON GESUALDO sapesse ciò, decide comunque di sposare Bianca nonostante la bambina. Alla fine si tiene questo matrimonio ma Bianca lo sposa per interesse e lo tratta con disprezzo e indifferenza non volendo creare una famiglia con lui, vivono in bel palazzo ma diventa la prigioniera dove si rinchiusa lui solo, si attaccherà molto a questa bambina unico affetto che ritrova. Alla fine lui si ammala e sarà lasciato completamente solo tranne DIODATA, che è sempre stata presente in maniera sottomessa e innamorata di lui.. Lui muore solo e quindi la morale è che ha voluto fare il salto da una condizione all'altra ma alla fine non ha potuto godere di questo passaggio avendo solo la disperazione e la solitudine che lo assisteranno fino alla fine. (lui aveva avuto una storia con la serva DIODATA dalla quale aveva avuto dei figli che non aveva voluto riconoscere)

Emerge in questo romanzo la religione della ROBA, ci sarà anche una novella scritta da verga dove si parlava di un altro agricoltore che aveva messo da parte per tutta la vita tanta roba ma lui ormai era vecchio e si rende conto che tutta quella roba era inutile (ROBA MIA VIENTENE CON ME) qui vi è l'insegnamento di apprezzare la vita durante il coros e non in relazione alle ricchezze materiali.

Dopo quest' composizione, si appresta a scrivere Emil 3 romanzo del ciclo che si doveva intitolare LA CONTESSA DI LEIRIA, che però non riuscì a portare a termine e anche gli altri 2 quali L'ONOREVOLE SCIPIONI e L'UOMO DI LUSSO che dovevano parlare delle classi sociali più elevate ma non sapeva cosa scrivere perché non gli appartenevano e lasciò interrotto questo ciclo. FIUMANA DEL PROGRESSO, il progresso scorre inesorabile come un fiume quando c'è tanta acqua porta via con sé tutto e così la condizione umana quando l'uomo si trova coinvolto in un resto del processo vitale che lo porta a rimanere vittima della natura stessa.

Scrive anche delle opere teatrali la più importante è CAVALLERIA RUSTICANA, opere musicata da PIETRO MASCAGNI, la storia riguarda due ragazzi sempre ambientata nella Sicilia, FRIDDU e AL FRU innamorati di Lola duellano tra di loro per conquistarla e vince Al Fru, racchiude i sentimenti dell'orgoglio siciliano.

((TESTI: T3 P328 FANTASTICHERIA, idee dei romanzi tipiche del verismo
ROSSO MALPELO P 333, vita dei campi raccolta
P346 SCHEDA SUL LAVORO DEI BAMBINI
P350 LA FIUMANA DEL PROGRESSO, prefeazione romanzi dei malavoglia dice le caratteristiche essenziali del romanzo i personaggi sono vinti dalla vita
T7 P366
ADDIO AL MONDO PREMODERNO P369
LA ROBA P379, novelle rusticanti
LA MORTE DI MASTRO DON GEUDALDO P 394
LA LUPA P416)))

Verga si inserisce nel naturalismo che in Italia diventerà verismo e l'iniziatore è LUIGI CAPUANA con il romanzo Giacinta. IL naturalismo aveva esaltato il valore della scienza insieme alla corrente del determinismo e ciò aveva creato delle opere d'arte dove non vi era il sentimento, tutto doveva essere spiegato oggettivamente senza impronta dell'autore. Adesso per reazione a questo movimento che non si un proprio definire tale e prende spunto dalla Francia con il nome DECADENTISMO; la parole anche in seguito ad una pubblicazione di una rivista parigina LE CHAT NOIR sul quale si pubblicò un testo poetico di Verlaine "Je suis l'Empire à la fin de la décadence" questo è un verso da cui Ha reso origine per molti critici dell'epoca il termine DECADENTISMO, che ingloberà tanti aspetti sia della cultura che della vita sociale in genere. L'iniziatore sarà Charles Baudelaire del movimento del simbolismo, movimento che prende in considerazione il simbolo che viene spiegato L'ALBATROS, un uccello che di solito vola attorno ai pescherecci quando hanno tirato su le reti che volano per prendere le prede, l'albatros rappresenta il simbolo della libertà e sono liberi o di rimanere attorno all'uomo o di spiccare il volo, simbolo della condizione umana, e molto spesso vengono abbattuti dall'uomo anch'esso simbolo della condizione umana. Gli intellettuali di questo periodo rifiutano questa vita priva di qualsiasi valore e lato emozionale e si rifugiano nella poesia e non vogliono neanche farsi capire dalla gente e per questo usano il simbolo. Per poter attingere a immagini sempre più simboliche usano sostanza stupefacenti e saranno definiti i poeti maledetti (Rimbaud, Mallarmé, Baudelaire e Verlaine) perchè si comportano diversamente anche nel modo di vestire in modo da farsi riconoscere erano definiti DANDY (camicia bianca con il Jaboeu, cappello alto). In questo periodo c'è l'avvento di questo nuovo modo di fare poesia, il DECADENTISMO è un ecosistema all'interno del quale si creeranno tante diramazioni, in Francia vi è il simbolismo, in Italia il simbolismo avrà un accezione più limitata ed il rappresentante più importante sarà Giovanni PASCOLI. Un altro simbolista è Guzman scriverà A REBOURS, che va contro la corrente del pensiero comune. All'interno delle opere dei simbolisti vi è l'opposizione alla società odierna nella quale vivevano, loro portano alla ribalta quel mondo che era rimasto sommerso, l'inconscio che il positivismo aveva completamente annullato, mentre qui è all'interno delle opere di quest autori e alla razionalità si contrappone

l'irrazionalità, simbolo dell'uomo. Il decadentismo darà vita a varie correnti ci sarà l'estetismo in Inghilterra con Oscar Wilde con IL RITRATTO DI DORIAN GRAY, che punterà sugli aspetti della bellezza dell'uomo nella società, a questo filone si legherà anche D'Annunzio. Pascoli scriverà invece poesie e anche saggi rispetto agli avvenimenti della società del tempo e scriverà un discorso che tenne a Barga intitolato LA GRANDE PROLETARIA SI E' MOSSA in merito all'imperialismo che vi era al tempo, e parla della necessità da parte dello stato di conquistare nuovi territori nei quali i proletari potessero coltivare.

Il decadentismo è un periodo che si colloca dopo la rivoluzione industriale quando viene a emergere la borghesia, ma questi valori non sono condivisi dai simbolisti che si rifugiano nelle sostanze allucinogene per scappare alla vita quotidiana. Come figure retoriche si userà la sinestesia, l'allegoria, le metafore che saranno alla base di questo modo di fare poesia.

Si impone anche una corrente filosofica che avrà come punto di riferimento questi tre autori Nietzsche, Bergson e Schopenhauer. Queste correnti sono opposte alle precedenti e si afferma l'attenzione al VITALISMO, l'esaltazione della pienezza del vivere che va aldilà di ogni norma del vivere; l'uomo deve vivere non tenendo conto delle norme morali (come la religione) e ciò deve essere messo da parte in modo tale che si arrivi ad una rigenerazione dell'uomo stesso e ciò lo può fare solo il SUPERUOMO. In Germania i tedeschi interpreteranno male le teorie di Nietzsche che parlerà di superuomo e le teorie relative al dissolvimento delle norme morali e della religione, ciò porterà all'olocausto. (Wagner e Nietzsche hanno dato vita al concetto di superuomo, Così parlò Zarathustra (è il profeta dei persiani ebbero come religione lo Zoroastrismo, restrizione tra il dio del bene e il dio del male) è l'opera che ha posto le base per il terzo impero tedesco) Si dà al valore del superuomo non il giusto valore, i tedeschi vollero liberarsi dei crismi della religione secondo il quale il popolo eletto era il popolo degli ebrei; i tedeschi pensano che gli ariani fossero la razza superiore e quindi dovevano togliere di mezzo gli ebrei, il popolo eletto da dio che inoltre erano diventati molto ricchi e usurai.

Emerge la figura dell'INETTO a vivere, colui che non riesce a vivere, caratteristiche delle opere di Italo Svevo, che preannuncia Pirandello ma lui analizza questa figura in contrapposizione al superuomo di D'Annunzio.